

---

## **Consumi: Istat, a luglio 2021 l'inflazione sale all'1,8% su base annua. Beni energetici al top**

Secondo le stime preliminari, nel mese di luglio 2021 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% su base mensile e dell'1,8% su base annua (da +1,3% del mese precedente). Lo rileva l'Istat nella nota con i dati provvisori dei prezzi al consumo relativi al luglio 2021. L'Istituto di statistica segnala che "l'accelerazione tendenziale dell'inflazione si deve prevalentemente a quella dei prezzi dei Beni energetici (da +14,1% di giugno a +16,9%) e in particolare a quelli della componente regolamentata che registrano a luglio un'impennata della crescita (da +16,9% a +29,0%), mentre i prezzi della componente non regolamentata rallentano (da +12,8% a +11,2%)". Secondo l'Istat, "contribuiscono a questa dinamica, ma in misura minore, i prezzi degli alimentari lavorati, quelli degli alimentari non lavorati, la lieve accelerazione dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e la minore flessione di quelli dei Servizi relativi ai trasporti". L'inflazione acquisita per il 2021 è pari a +1,5% per l'indice generale e a +0,8% per la componente di fondo. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano un'inversione di tendenza (da -0,7% a +0,2%), mentre quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto accelerano (da +1,6% a +2,0%). "La forte accelerazione dell'inflazione a luglio è di nuovo dovuta ai prezzi dei Beni energetici, in particolare di quelli regolamentati, che registrano così la crescita più alta dal 1996, ossia da quando è disponibile la serie storica degli indici dei prezzi al consumo di questo aggregato (il valore più alto fu pari +16,2% a dicembre 2008) - commenta l'Istat -. Seppur in misura contenuta, una maggiore vivacità dell'inflazione si manifesta però anche in altri comparti merceologici, determinando così una ripresa anche dell'inflazione di fondo che rimane comunque un terzo di quella generale".

Filippo Passantino